PROGETTO

SINTESI

Il progetto **"Luci sul Castello"**, **promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus e dall'associazione Cieli Vibranti**, nasce dalla volontà di **restituire un ruolo di primo piano al Castello di Brescia**, attraverso un'iniziativa artistica e culturale di alto profilo.

Per una settimana, nel mese di febbraio 2017, sarà realizzato un festival delle luci, con installazioni, videoproiezioni e performance live, che trasformerà gli ambienti del Castello in un percorso animato dentro la storia della città, dalle origini celtiche a oggi.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il **Glow Festival di Eindhoven**, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa, e farà parte della rete dei festival delle luci europei.

L'iniziativa, che si intende far diventare **un appuntamento fisso e di grande richiamo del palinsesto culturale bresciano**, potrà essere **un decisivo volano per il recupero del Castello come luogo vitale della città**, facilitando l'attivazione di nuovi progetti e opportunità di sviluppo.

LUCI SUL CASTELLO

IL BISOGNO: RIACCENDERE I RIFLETTORI SUL CASTELLO

Malgrado il suo indubbio valore storico e culturale e le sue potenzialità sul piano turistico, il Castello di Brescia stenta a diventare un luogo frequentato sia dai cittadini che dai visitatori, e risulta confinato ai margini della vita della comunità.

Per **riportare il Castello al centro dell'interesse dei bresciani** è necessario un piano organico di interventi che restituiscano fruibilità agli spazi, offrano nuove e più affidabili modalità di collegamento con il centro cittadino e promuovano iniziative culturali di alto livello, capaci di raggiungere e coinvolgere un ampio bacino d'utenza.

Un'iniziativa di grande rilievo mediatico, capace di imporsi sulla ribalta nazionale, costituisce un'occasione irrinunciabile per avviare il percorso di rilancio del Castello e restituirgli il ruolo che merita, trasformandolo in una vetrina dell'eccellenza bresciana in Italia e nel mondo.

IL PROGETTO: UN FESTIVAL DELLE LUCI DI RESPIRO EUROPEO

Ispirandosi ad esperienze europee di successo – Glow Festival di Eindhoven, Fête des Lumières di Lione – **il progetto intende promuovere nel Castello di Brescia un festival delle luci, con installazioni artistiche e tecnologiche, videoproiezioni tematiche e performance live**.

La luce, il fuoco e la tecnologia sono temi strettamente connessi alla storia della città e del Castello, che nel 1904 ospitò l'Esposizione Universale. Ma sono anche temi d'attualità, basti pensare all'Alberto della Vita, simbolo di Expo 2015, opera proprio di un consorzio di aziende bresciane.

L'iniziativa, unica nel suo genere in Italia e capace di combinare una proposta culturale di alto profilo con una piena fruibilità da parte di un pubblico ampio e di ogni fascia d'età, **costituirebbe un'occasione decisiva per rilanciare il Castello come centro di aggregazione della comunità**, accendendo i riflettori – metaforicamente e concretamente – su un patrimonio storico da riscoprire e valorizzare.

Il progetto sarà frutto della **collaborazione tra istituzioni pubbliche, enti territoriali e realtà private**, in una sinergia virtuosa che esalti l'impegno dei cittadini attivi nella tutela e promozione del Castello e crei le premesse per ulteriori e organici interventi per un suo pieno recupero come spazio vitale per la cittadinanza.

Il festival sarà realizzato in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven e con la consulenza del suo direttore artistico Robbert Ten Caten, sviluppandosi così a partire da esperienze già consolidate e inserendosi nel quadro della rete di collaborazione che lega i festival delle luci europei.

"Luci sul Castello" intende diventare un appuntamento annuale fisso del cartellone degli eventi culturali a Brescia, creando progressivamente una compagine di artisti e tecnici locali che possa operare stabilmente per valorizzare peculiarità ed eccellenze del territorio.

IL CASTELLO

Arroccato sul colle Cidneo, in un contesto naturalistico che rappresenta uno dei "polmoni verdi" della città, il Castello costituisce uno dei più affascinanti complessi fortificati d'Italia, in cui si possono ancora oggi leggere i segni delle diverse dominazioni. Il Mastio centrale, le imponenti mura merlate e il torrione narrano di un'influenza viscontea, mentre i possenti bastioni e l'ingresso monumentale con ponte levatoio testimoniano della potenza della Serenissima, che resse la città per più di quattro secoli.

Già teatro delle celebri Dieci Giornate di Brescia, il Castello ha oggi abbandonato ogni retaggio belligerante per offrirsi con i suoi pendii dolci e sinuosi alle passeggiate dei visitatori, che dal cuore della città vecchia, piazzetta Tito Speri, possono accedere alla sommità del colle attraverso il percorso di Contrada Sant'Urbano.Al suo interno, il Castello sorprende con stradine ricche di mistero, ambienti nascosti e un panorama fra i più coinvolgenti, che abbraccia l'intero centro abitato, consentendo di spingere lo sguardo sulle pendici dei Ronchi e sulle valli.

Suggestivi il giro delle torri e la Strada del soccorso, una via di fuga viscontea che ha segnato gli assedi succedutisi nella storia della città. Seguendo i camminamenti si scopre del Castello anche il suo equilibrato eclettismo, in cui convivono, in un'armonia del tutto naturale, uno dei più antichi e pregiati vigneti della città, accoccolato su uno dei pendii del colle, i retaggi romani, come i magazzini dell'olio con vasche conservate fino a oggi, i baluardi medievali e una locomotiva del 1909, resa "Prigioniera del Falco d'Italia", per la gioia dei visitatori più piccoli.

IL FESTIVAL: TEMI E INSTALLAZIONI

Il festival "Luci sul Castello" propone un itinerario tra **installazioni luminose, proiezioni e performance live** che condurrà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città.

Il percorso muoverà dalle origini celtiche – il primo edificio nato sulla collina del Cidneo era un tempio del dio della natura Bergimus – per proseguire con il periodo romano, medievale e giungere al Risorgimento e al presente.

Simbolo del percorso sarà il fuoco: il fuoco dei falò delle tribù celtiche, il fuoco dello Spirito che anima i santi Patroni Faustino e Giovita che apparvero sulle mura per salvare il Castello e la città nel 1438, il fuoco del Sacco di Brescia del 1512, quello delle armi nell'eroica resistenza delle Dieci Giornate del 1849, il fuoco della rivoluzione industriale.

L'itinerario si concluderà con i fiori luminosi piantati dai bambini nel prato del Castello, aprendo così una finestra sul futuro della città.

1 - Le mura

Sulle mura sopra il parcheggio principale del Castello sarà realizzata una **proiezione speciale dedicata all'apparizione dei santi Faustino e Giovita, avvenuta il 13 dicembre 1438, durante l'assedio alla città delle truppe viscontee guidate da Niccolò Piccinino**; la proiezione sarà affidata a un video artista professionista.

2 - L'ingresso

Per creare un'atmosfera suggestiva e dare la sensazione di un viaggio a ritroso nel tempo, verranno collocati dei bracieri sui lati del viale di accesso, mentre sul portale di ingresso vero e proprio sarà realizzata una proiezione "animando" il leone di san Marco, simbolo della dominazione veneta.

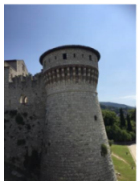
3 - Il piazzale della Locomotiva

Dopo l'ingresso il percorso condurrà a sinistra, nel grande **piazzale della Locomotiva**, dove sarà collocata l'installazione dell'italiano Richi Ferrero **"Bwindi Masks"** che rimanda alle tradizioni tribali celtiche. L'installazione getterà un ponte ideale con le origini degli insediamenti umani sul colle Cidneo, riconducibili all'arrivo delle tribù celtiche nell'VIII secolo a.C.

4 - Torre di Mezzo

Dal piazzale della Locomotiva l'itinerario prosegue verso la Torre di Mezzo. Qui sarà realizzata una proiezione con parole **significative** legate alla storia, alla cultura e all'identità di Brescia e del Castello, tra cui anche i nomi dei grandi bresciani della storia, da Desiderio a Zanardelli.

5 - Ponte levatoio e Torre dei Prigionieri

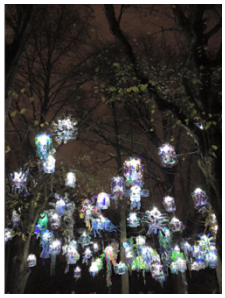


Sul ponte levatoio sarà realizzata una proiezione che evoca **l'epoca viscontea**, riprendendo le immagini della **Sala dei Cavalieri in palazzo Broletto**, mentre sulla Torre dei Prigionieri si prevede di collocare delle luci in corrispondenza delle feritoie. L'installazione sarebbe accompagnata da musica.

6 - Il cortile del Mastio

Nel cortile del Mastio si può immaginare un progetto affidato a un giovane artista bresciano o realizzato in collaborazione con le Università di Brescia: Ingegneria per l'aspetto tecnico e Lettere – Stars e Accademia di belle arti di Santagiulia per l'aspetto culturale.

7 - Sentiero verso la Torre dei francesi



L'area verde sarà illuminata per creare un'atmosfera suggestiva, accompagnata da musica. L'idea è di utilizzare brani musicali del compositore bresciano del Rinascimento **Luca Marenzio**.

8 - Sentiero intorno alla Torre dei francesi

Sugli alberi si potrà realizzare una particolare installazione luminosa progettata in Polonia che con la presenza di vento o brezza regala una percezione ampliata degli spazi.

9 - Torre dei francesi

Sulla torre sarà installata una **fiamma alta 9 metri**, che risulterà visibile da tutta la città. Il fuoco, tema conduttore del Festival, dal punto di vista storico, rimanda agli assedi subiti dal Castello (1438, 1512 e 1849), nonché alla vocazione lavorativa dei bresciani.

10 - Area verde presso la Fossa dei Martiri

Qui saranno collocati i soffioni luminosi, provenienti dalle Filippine, con 90 fiori che illumineranno l'intera area. L'installazione vuole essere un omaggio ai ribelli delle Dieci Giornate del 1849, che qui vennero fucilati.

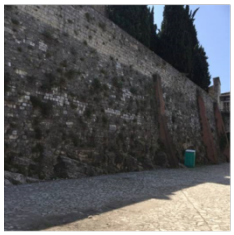
11 - Torre Coltrina

Qui apparirà l'albero di Zinoroth, realizzato da un artista israeliano, e danzerà a ritmo di musica. L'albero vuole essere un rimando ad una delle fatiche di **Ercole,** mitico fondatore di Brescia, nonchè un omaggio **all'albero della vita**, realizzato da aziende bresciane per Expo 2015

12 - Tunnel

Nel tunnel sarà posizionata l'installazione olandese "Figli della luce", che funge da passaggio temporale dalla Brescia del passato a quella dell'oggi e del futuro.

13 - Fossa viscontea



Qui sarà inserito il progetto “Visual Piano” di un artista tedesco, che collaborerà con musicisti locali, in particolare con il Conservatorio Marenzio e il liceo musicale Gambara. Visual Piano proietta immagini in base alla musica che viene suonata e al variare della melodia.

14 - Sentiero dopo la Fossa Viscontea

La grande parete sarà animata con una proiezione luminosa curata da giovani artisti spagnoli; le luci si muovono in combinazione con la voce di una cantante d’opera, che eseguirà brani da “Madama Butterfly” di Puccini, capolavoro che trionfò a Brescia nel 1904.

15 - Cannoniera di san Marco

Quest’area sarà colorata da uno speciale progetto di un artista finlandese, che lavora con luci e fumo, creando un’atmosfera unica, allusiva alla Brescia dell’industria e della produttività. La musica in questo caso sarà affidata a compositori bresciani di oggi.

16 - Bastione di san Marco

Alla fine del percorso, i bambini della città pianteranno i loro fiori luminosi nel verde, segno di speranza e di apertura al futuro.

Musei

Tutti i **musei del Castello** dovranno essere **aperti** e con la possibilità per il pubblico di accedervi liberamente. All'interno dei musei si potrebbe realizzare una suggestiva illuminazione *ad hoc* per attirare l'attenzione del pubblico e invitare le persone a visitarli.

Light Bus

Per permettere al pubblico di accedere al Castello in occasione del festival, si prevede la realizzazione di bus navetta dedicati e muniti di decorazioni luminose, in

collaborazione con Brescia Mobilità, che partiranno da Piazzale Arnaldo e Piazzale Cesare Battisti con cadenza regolare.

Light Road

Per illuminare il percorso di Contrada S. Urbano, che conduce a piedi dalla città in Castello, si prevede l'installazione di torce che illuminino l'itinerario e guidino il pubblico all'ingresso principale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1) **Favorire la riappropriazione del Castello da parte della comunità dei cittadini bresciani.**

2) **Realizzazione di un'iniziativa culturale di alto profilo e respiro europeo**, con il coinvolgimento di personalità artistiche di rilievo nell'ambito della *light art*, della videoarte e della musica.

3) **Costruzione di una sinergia virtuosa tra pubblico e privato**, favorendo la collaborazione tra istituzioni e cittadini attivi, anche in vista della realizzazione di progetti futuri.

4) **Creazione progressiva di un gruppo di lavoro locale, che unisca professionalità in ambito culturale, artistico e tecnico**, che possa in futuro garantire continuità al festival, facendo al tempo stesso da anello di congiunzione con le esigenze del territorio.

5) **Coinvolgimento di un ampio bacino d'utenza**, con un festival che sappia suscitare l'interesse di tutte le fasce d'età.

6) **Valorizzazione del Castello e del patrimonio storico-artistico della città di Brescia in chiave culturale e turistica**, con un'iniziativa di grande rilievo mediatico e una estesa campagna di comunicazione.

7) **Inserimento nella rete europea dei festival delle luci**, al fine di valorizzare Brescia in una prospettiva internazionale e attivare collaborazioni biunivoche con altre rassegne, per favorire la crescita reciproca.

8) **Costruzione di un modello di riferimento per la valorizzazione del Castello**, che possa favorire la nascita di altre iniziative per un pieno e compiuto recupero del Cidneo come spazio di riferimento per la vita della comunità

BACINO D'UTENZA

Il festival si rivolge in primo luogo ai cittadini bresciani, ma ha l'ambizione di coinvolgere un pubblico da un'area molto più vasta, dal territorio lombardo all'intero quadro nazionale. **Si stima una partecipazione alla rassegna di almeno 30.000 persone**.

RETE DI COLLABORAZIONE

Il progetto si avvale di **due reti di collaborazione complementari**. La prima lega fra loro le istituzioni locali, enti territoriali e realtà attive in città e provincia nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, con l'obiettivo di **creare forme di sinergia stabili per la promozione della cultura e del territorio**, anche in chiave turistica.

La seconda rete è invece costituita dalle **collaborazioni attivate con i festival delle luci europei**. In particolare, "Luci sul Castello" beneficerà della sinergia con il Glow Festival di Eindhoven e della consulenza del suo direttore artistico Robbert Ten Caten.

La collaborazione permetterà in una prima fase al festival di giovarsi dell'esperienza di una rassegna consolidata e punto di riferimento per la *light art*, gettando le basi per la formazione di un gruppo di lavoro locale; successivamente, sarà possibile "esportare" alcune produzioni e progetti realizzati a Brescia in occasione di altri festival delle luci europei, creando così **uno scambio virtuoso di idee e professionalità**.

IL FUTURO: IL CASTELLO RITROVATO

"Luci sul Castello" non si configura come un occasionale fuoco d'artificio, ma intende essere la miccia per il **rilancio complessivo del Castello come luogo di aggregazione, spazio culturale e ricreativo, sede di iniziative ed eventi di ampio respiro**.

Il festival, quindi, non solo diventerebbe **un appuntamento annuale capace di porre Brescia e il suo simbolo in grande evidenza nel panorama culturale nazionale**, ma anche e soprattutto un modello da replicare e attorno al quale aggregare nuove energie e professionalità.

Le numerose priorità individuate per il rilancio del Castello nel Libro Bianco prodotto dal Comitato Amici del Cidneo Onlus – creazione di un adeguato servizio di bus navetta, attivazione di un servizio permanente di ristorazione, maggiore accessibilità degli spazi, realizzazione di un calendario annuale di eventi, ecc. - troveranno così la spinta ideale per essere realizzati, portando in prospettiva enormi benefici alla comunità, in termine di immagine, presenza di visitatori e anche di occupazione di personale qualificato.

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione integrata, volta al **coinvolgimento di un ampio bacino d'utenza, su scala nazionale**.

I – MATERIALI DIVULGATIVI

Sarà prodotta un'immagine coordinata del festival, utilizzata su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione.

Saranno prodotti materiali divulgativi di vari formati e tipologie, nonché piccole e grandi affissioni.

La distribuzione dei materiali sarà realizzata in maniera capillare su tutto il territorio della Lombardia.

II – CONFERENZA STAMPA DI LANCIO

Sarà realizzata una conferenze stampa di lancio generale del progetto, per sensibilizzare i media e illustrare adeguatamente le linee guida e le modalità di realizzazione del festival.

III – QUOTIDIANI, RADIO E TV

I media locali saranno sensibilizzati attraverso l'invio di comunicati stampa dedicati. Sono previsti approfondimenti sulle pagine di cultura e spettacoli, interviste radiofoniche e presentazioni all'interno del palinsesto delle tv locali.

Anche i media nazionali saranno sensibilizzati da un ufficio stampa dedicato, al fine di ottenere un'adeguata copertura della rassegna.

IV – SITI INTERNET E SOCIAL NETWORK

Sarà realizzato un sito internet del festival, punto di riferimento informativo e occasione preziosa per diffondere contenuti qualificati relativi alla storia del Castello.

Saranno inoltre attivati profili dedicati sui principali social network, per diffondere informazioni e favorirne la condivisione, e saranno predisposte e diffuse regolari newsletter informative dedicate al festival.

PROMOTORI

COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS

Il Comitato si è costituito nel gennaio 2015, con 31 promotori, per favorire la promozione di un rapido e progressivo sviluppo turistico e culturale del colle Cidneo e del Castello di Brescia attraverso lo studio e la ricerca, la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo economico e commerciale, delle vocazioni del Castello e del Cidneo:

- Museale;
- Naturalistica, anche nell'accezione di essere uno spazio prediletto per i bambini;
- Sportiva;
- Spettacolare;
- Turistica;

per contribuire alla sua piena fruibilità da parte di cittadini e turisti (con il collegato e fondamentale tema della mobilità, anche promuovendo interventi innovativi e compatibili economicamente).

ASSOCIAZIONE CIELI VIBRANTI

L'Associazione Culturale Cieli Vibranti nasce nel 2011 per favorire la promozione, la sensibilizzazione e la diffusione della cultura e dell'arte, attraverso l'organizzazione e la promozione di eventi culturali, manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre e seminari. Particolare attenzione viene riservata alla dimensione didattica ed educativa di ogni iniziativa, ai fini del rafforzamento del legame con il territorio e della promozione della cultura e dell'arte nelle sue diverse forme, anche e soprattutto presso i giovani.

L'Associazione, coordinata da Fabio Larovere e Andrea Faini, realizza progetti culturali capaci di coniugare la valorizzazione delle potenzialità ed energie del territorio con una vocazione europea ed internazionale, attenta alle più recenti evoluzioni dei linguaggi artistici.